

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, **10.03.2014**

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto:

RINNOVO della Richiesta di “avvio del procedimento” per la realizzazione dello “Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle” ... ma per la realizzazione di “TRE” degli “Otto Progetti” per il Riordino paesaggistico e la qualificazione ambientale di Caselle denominati, il primo: “Parco Catullo”, il secondo: “Parco High Line” e il terzo: “Mitigazione Ambientale Aeroporto Catullo”.

Se in data 16 Gennaio 2014, alla Sua attenzione, avevo inviato una comunicazione avente ad oggetto: **“Richiesta di “avvio del procedimento” per la realizzazione dello “Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle” e per la realizzazione del primo degli “Otto Progetti” per il Riordino paesaggistico e la qualificazione ambientale di Caselle, denominato... “Progetto per la ciclopedonale e la rinaturalizzazione del Canale Alto Agro Veronese” ...**”, oggi, riprendendo le considerazioni allora espresse, **sono costretto a scriverLe di nuovo**, visto quanto è stato pubblicato sui media locali relativamente all'Aeroporto: Valerio Catullo e di quanto e per quanto la Catullo Spa, **entro il 1 Luglio prossimo**, abbia già deciso e voglia realizzare sulle aree del nostro territorio comunale - nelle aree denominate **“Margherita Nord”** - il tutto (come sempre) in palese **violazione della Direttiva V.I.A.**

In merito alla questione “Aeroporto”, in data 26 Febbraio 2014 - dopo aver letto un Comunicato Stampa della Catullo SpA - al Presidente della Società Aeroporto Valerio Catullo SpA e, per conoscenza, alla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e alla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, avevo inviato una segnalazione avente ad oggetto: **“Nuove opere e interventi all'Aeroporto di Verona: “Valerio Catullo”, [per 8 milioni di Euro per realizzare le Opere di riqualifica della via di rullaggio denominata: Tango (ed altre opere)], ancora senza VIA ?”**.

Una segnalazione invita, perché l'Aeroporto Catullo, **nonostante non fosse mai stato sottoposto a V.I.A. stava progettando nuove opere infrastrutturali “air-side” per circa 8 milioni di euro e pertanto, oltre a chiedere INFORMAZIONI e ATTI relativi a quanto stavano progettando al Presidente della Catullo SpA, alla DGSA del Ministero e alla DGA della Commissione... nel segnalare, chiedevo... opportuni interventi.**

Al **Dott. Lucio Parente**

Commissario Straordinario
del Comune di Sommacampagna

Via Carlo Alberto, 1

37066 - SOMMACAMPAGNA

sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

e per conoscenza

All' **Arch. Paolo Sartori**

Dirigente Ufficio Urbanistica
del Comune di Sommacampagna

Via Carlo Alberto, 1

37066 - SOMMACAMPAGNA

sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

In merito alla questione Aeroporto il sottoscritto era rimasto... al quanto... era stato pubblicato sulla newsletter del Comune (Novembre 2013): "**CASELLE: MARGHERITA NORD - AEROPORTO VALERIO CATULLO - C'È LA CONCRETA PROSPETTIVA CHE L'AREA POSSA ESSERE CEDUTA AL COMUNE**"

Stiamo lavorando su due fronti per poter finalmente acquisire, con buone prospettive di riuscita, l'area della margherita, elemento di primaria importanza per la realizzazione della "Cintura Verde" di mitigazione a protezione dell'abitato di Caselle e per il miglioramento della viabilità.

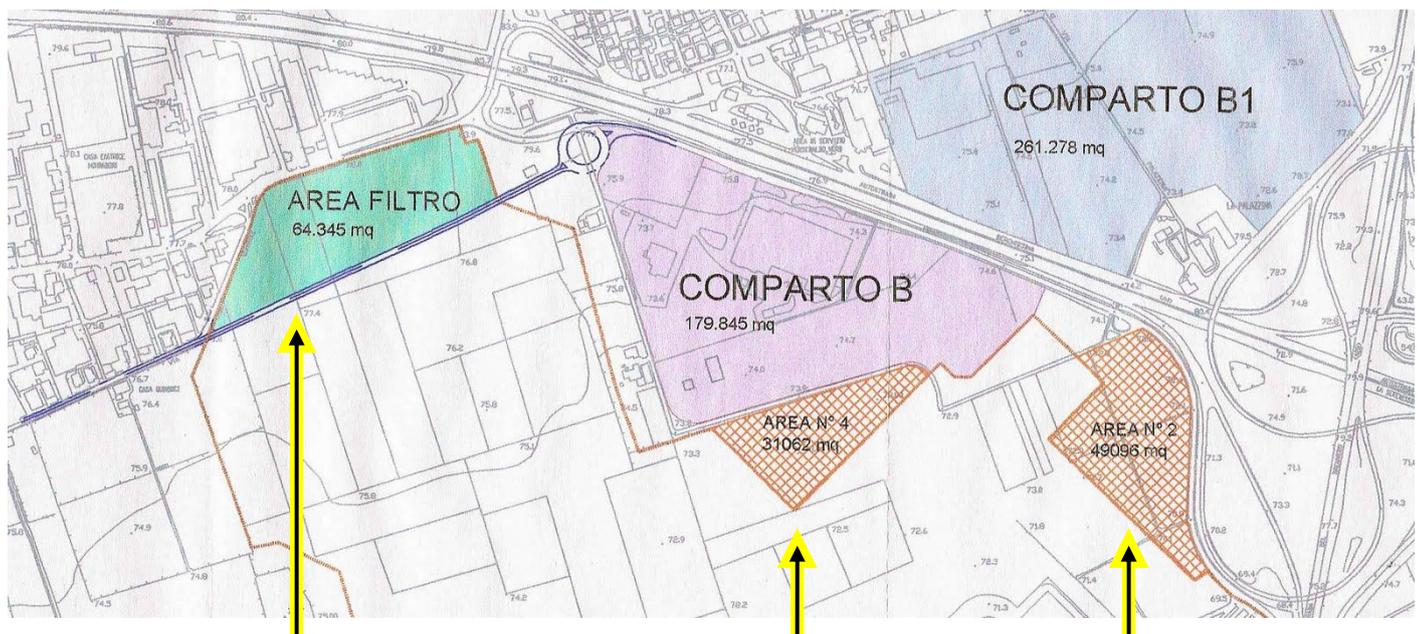
Uno degli obiettivi da lungo tempo perseguiti dall'Amministrazione comunale di Sommacampagna era ed è quello dell'acquisizione di una ampia porzione della margherita nord dell'aeroporto, adiacente il cavalcavia e la Zai di Caselle, per la realizzazione di un polmone verde a tutela dell'abitato di Caselle e di un collegamento tra via dell'Artigianato e Via Aeroporto che liberi di buona parte del traffico il cavalcavia di accesso a Caselle. L'area è tutt'ora di proprietà del ministero della Difesa, ma c'è la concreta prospettiva che possa essere inserita nelle aree da cedere.

Con i militari sta trattando la società di gestione dell'Aeroporto Catullo, con la quale il Comune ha stipulato un accordo che prevede la messa a disposizione dell'area qualora venisse acquisita. Il Presidente dell'Aeroporto Catullo Paolo Arena ed il direttore generale hanno riconfermato la volontà di tenere fede a questo accordo negli ultimi incontri avuti con il Vicesindaco Giuseppe Residori e l'Assessore Romeo Montresor precisando che la trattativa con il Ministero della Difesa ha fatto decisi passi avanti.

Nel contempo si è concordato di percorrere anche la strada del federalismo demaniale. Questa opportunità è frutto di una legge che ha previsto la formazione di elenchi di beni statali da cedere alle amministrazioni locali che ne facciano richiesta per un uso pubblico. Si è quindi provveduto ad inoltrare la domanda di cessione di almeno 70.000 mq di terreno. L'ufficio regionale competente contatterà la Difesa per verificare la cedibilità dell'area e dare avvio alla relativa procedura.

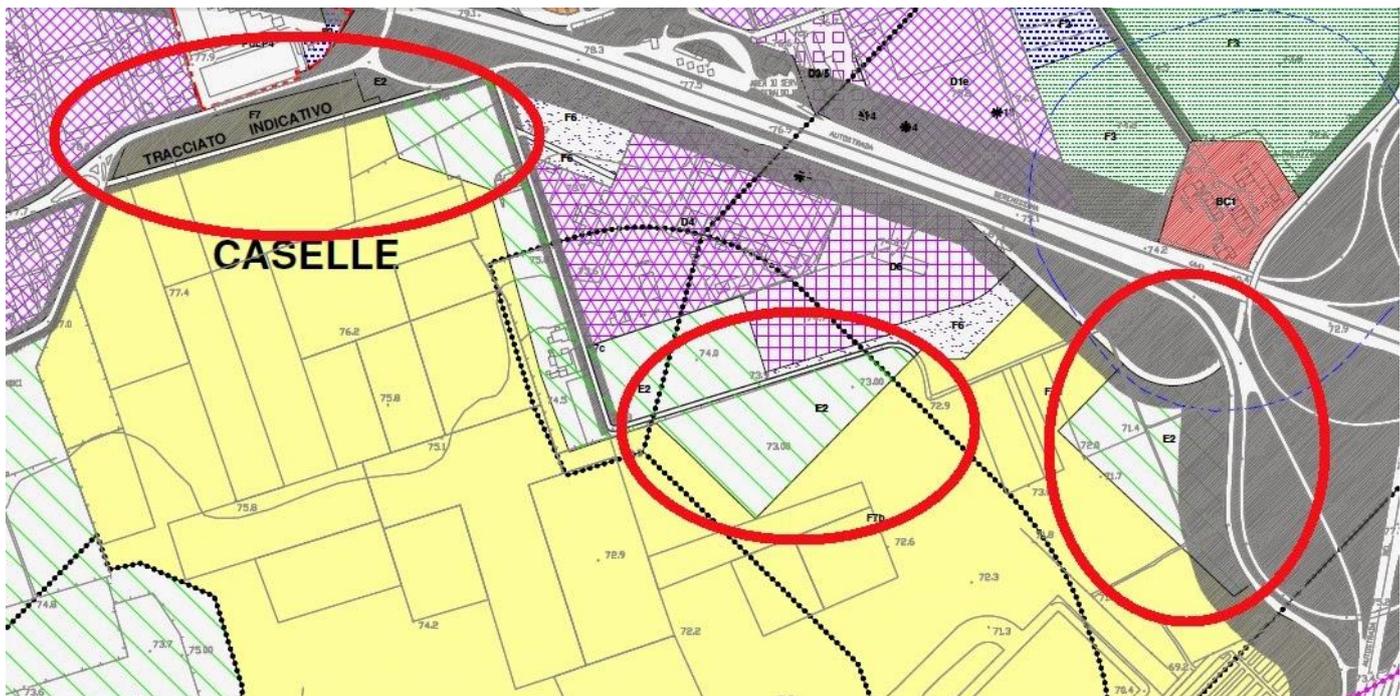
Stiamo quindi lavorando su due fronti per poter finalmente acquisire, con buone prospettive di riuscita, l'area della margherita, elemento di primaria importanza per la realizzazione della "Cintura Verde" di mitigazione a protezione dell'abitato di Caselle e per il miglioramento della viabilità.

Dalla lettura dei giornali, a quanto pare, l'Aeroporto, invece... **NON ha tenuto fede agli impegni** come citati nella Newsletter, ma per chiarire meglio quali erano... "questi accordi", ma soprattutto per comprendere cos'è la "Margherita Nord" dobbiamo andare indietro fino al 2008, quando il giorno 7 del mese di marzo di quell'anno, tra l'allora Presidente dell'Aeroporto Catullo: Flavio Bortolazzi e l'allora Sindaco di Sommacampagna: Graziella Manzato venne firmato e sottoscritto un documento denominato: "**ACCORDO DI CONCERTAZIONE**"... che doveva essere propedeutico anche al PAT del Comune.



Di questa tavola grafica... allegata all'ACCORDO di CONCERTAZIONE evidenziamo, l'AREA n° 2 di 49.096 mq sulla quale la Catullo SpA, nel frattempo, aveva realizzato dei Parcheggi... "abusivi" (ora Park Low Cost) il cui "condono edilizio"... era stato "anomalo", l'AREA n° 4 di 31.062 mq, che doveva servire all'Aeroporto Catullo per ampliare il sedime aeroportuale per completare l'area della "STRIP" (area per la sicurezza aeroportuale) e l'AREA a FILTRO di 64.345 mq, - quella parte delle aree della "Margherita Nord" - che doveva essere ceduta al Comune di Sommacampagna per poter realizzare quelle opere di Mitigazione Ambientale a tutela di Caselle e di tutto questo se ne era determinato nell'ACCORDO di CONCERTAZIONE, nei paragrafi... di seguito riprodotti.

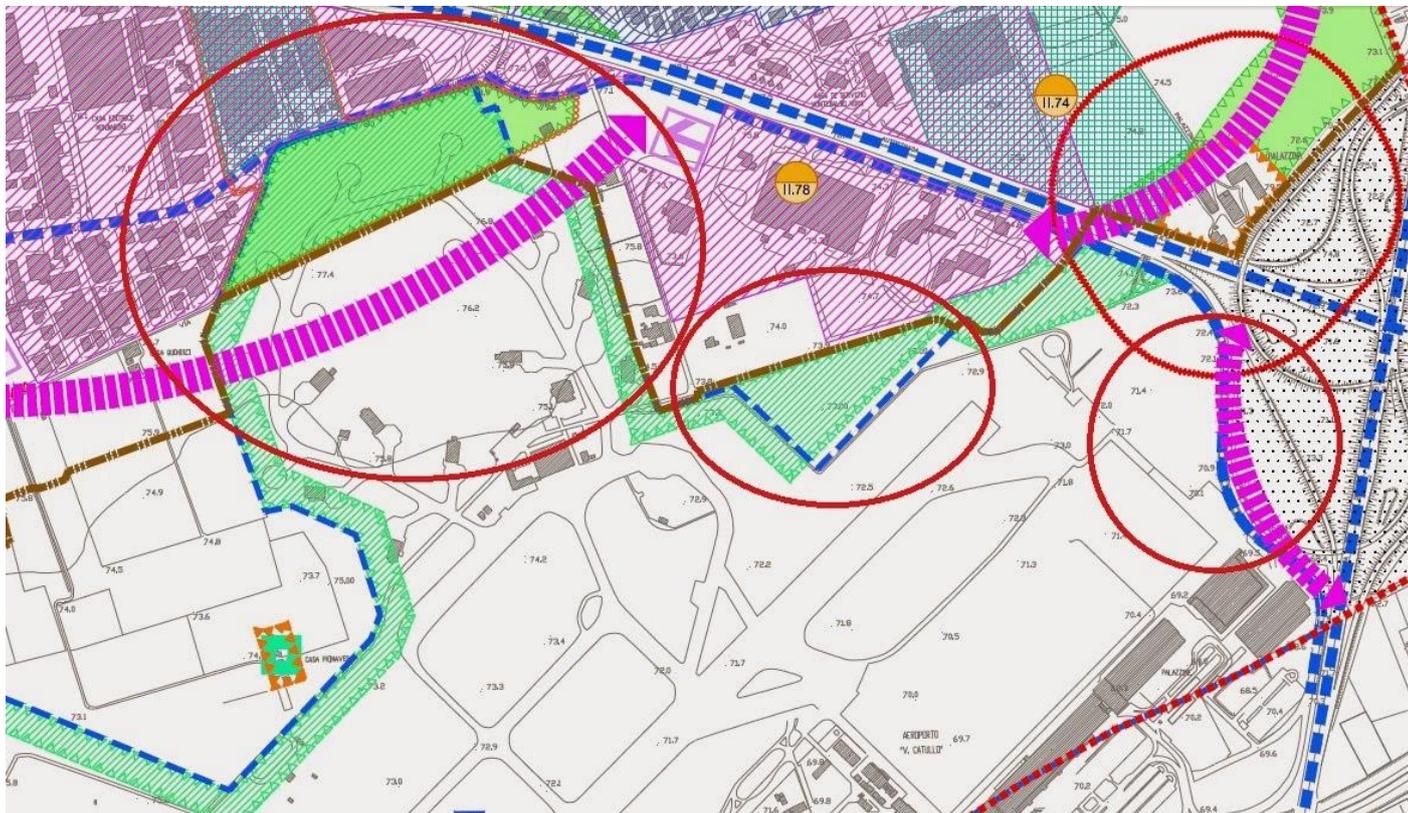
<p>COMUNE DI SOMMACAMPAGNA Provincia di Verona</p> <p>ACCORDO DI CONCERTAZIONE SUL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DELL'AEROPORTO VALERIO CATULLO PRESENTATO ALLA REGIONE VENETO AI SENSI DEL D.P.R. 383/1994 ED IN FUNZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SOMMACAMPAGNA</p> <p>Con la presente scrittura privata, da valere a tutti gli effetti di legge, che rimarrà in deposito permanente presso l'Ufficio del Segretario Generale del Comune di Sommacampagna (VR), che ne autenticerà le firme, a norma dell'art. 27 quarto comma, lett. c) del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267</p>	<p>CONCORDANO QUANTO SEGUE:</p> <p>1. Il Comune di Sommacampagna si impegna ad esprimere parere favorevole alla realizzazione di tutti gli interventi di ampliamento e sistemazione delle aree interessate secondo il progetto presentato dalla Soc. Aeroporto Valerio Catullo ed oggetto di approvazione nella conferenza dei servizi indetta con nota n. 2792-3034 del 14.03.2007 dal Magistrato alle Acque - Provveditorato Interregionale alla OO.PP., della quale in data 02.04.2007 è già stato effettuato un primo incontro preparatorio, precisando tuttavia che:</p>
<p>nulla-osta alla realizzazione di strutture tecniche di supporto operativo e di parcheggio nell'area individuata, negli elaborati tecnici depositati, con il n. 2, in deroga limitatamente alle aree di parcheggio allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Sommacampagna, a condizione che le aree di parcheggio auto siano trattate con le finiture superficiali previste negli elaborati di progetto presentati e riconducibili a quanto stabilito a suo tempo nella conferenza dei servizi di approvazione del progetto</p>	<p>nulla-osta alla futura utilizzazione delle aree individuate, negli elaborati tecnici depositati, con il n. 4 quale fascia di sicurezza della pista in applicazione delle norme internazionali ICAO, da utilizzarsi quindi per gli interventi necessari di messa in sicurezza dell'aeroporto, dando atto che l'eventuale futuro utilizzo diverso di tali sedimi, dovrà essere preventivamente concordato col Comune di Sommacampagna;</p>
<p>la Soc. Aeroporto Valerio Catullo si impegna a calcolare la compartecipazione da versare al Comune di Sommacampagna a far data dalla messa in esercizio dei nuovi parcheggi in progetto, comunicandone espressamente al Comune la data;</p>	<p>dà il proprio benessere, per quanto di competenza, al Comune di Sommacampagna a prevedere l'utilizzo nel P.A.T. e/o nel P.I., di parte dell'area della "margherita" dell'aeroporto militare posta in prossimità del cavalcavia autostradale di accesso all'abitato di Caselle, successivamente alla sua concessione da parte del Ministero dei Trasporti, quale area verde di filtro tra Aeroporto e zona edificata adiacente, con possibile realizzazione di attrezzature sportive e ricreative, con la sola dotazione di volumi funzionali, sistemazioni viabilistiche e stradali, per la rettifica e la correzione dell'attuale tracciato della strada provinciale;</p>
<p>NB: In merito agli introiti dai Parcheggi Low Cost non mi risulta che sia mai stata versata alcuna compartecipazione al Comune di Sommacampagna</p>	



Se si esamina la [Tavola 13.1.a del Piano Regolatore Generale](#) del Comune di Sommacampagna, si scopre che dove hanno realizzato i Parcheggi Low Cost (cerchio a destra sull'immagine) quella era ZONA E2 - Zona Agricola, si scopre che dove hanno ampliato il sedime per realizzare l'adeguamento dell'AREA della STRIP era ZONA E2 - Zona Agricola (cerchio al centro dell'immagine) e poi si scopre che anche una parte della "Margherita Nord" era interessata da una modifica della viabilità (cerchio a sinistra in altro).

Come è noto, quando c'è una modifica al PRG e/o al PAT, scattano le norme di salvaguardia che prevedono che fino all'approvazione del nuovo strumento urbanistico, tra le norme "vecchie" e nel norme "nuove" valgono, tra le due... quelle più restrittive e pertanto fino alla DGRV n° 556 del 3 Maggio 2013 - che ha approvato il PAT di Sommacampagna - le aree per i parcheggi Low Cost e l'area per la STRIP erano ZONA E2 - Zona Agricola... sarebbero stati vietati interventi non diversi dalle attività agricole.

Quindi fino a 3 maggio 2013, quelle aree non potevano essere destinate ad attività aeroportuali, ma se si esamina la Tavola n° 4 del PAT - "Carta delle Trasformabilità", si può scoprire che c'è ancora qualcosa che, da parte dell'Aeroporto Catullo, non è stato rispettato, non solo per il PAT ma tanto meno per quanto era stato stabilito nell'Accordo di Concertazione come sottoscritto ancora il 7 marzo 2008.



Dall'esame di questa tavola del PAT, l'area del Parcheggio Low Cost (-A-) è stata inserita nel Perimetro del sedime Aeroportuale, l'area che è stata utilizzata per ampliare l'area della STRIP (-B-) non solo è stata realizzata al di fuori del perimetro del sedime aeroportuale, in un'area tra l'altro, dal PAT, che era stata destinata all'esecuzione delle opere di mitigazione ambientale e nell'area della "Margherita Nord" (-C-) in ottemperanza all'Accordo di Concertazione è stata riportata l'area destina alla realizzazione della opere di mitigazione ambientale a protezione dell'abitato di Caselle ed è pure indicata (con una freccia viola tratteggiata) un possibile percorso per la nuova Tangenziale Sud di Caselle.

Questa lunga premessa era doveroso scriverla prima di riportare gli articoli dei giornali come pubblicati sull'ARENA e sul CORRIERE DI VERONA che hanno descritto... il quanto e... il cosa vorrebbe realizzare l'Aeroporto Catullo... a partire da Luglio 2014 ... in evidente violazione della Direttiva VIA.

Economia

Aeroporto Accordo per la concessione dell'area militare a Villafranca

Catullo, svolta per lo sviluppo Park low cost e area cargo

«E in futuro il nuovo terminal»

Montichiari, triplo ricorso al Consiglio di Stato

Presidenza

Camera di commercio via alle grandi manovre

VERONA - Il nome «Margherita Nord», sembra ma non è di questa modesta area commerciale di per sé. Ma il valore, agli occhi di chi si occupa di pianificazione, è quello di un'area che, in futuro, potrebbe ospitare il nuovo terminal. Perché il nome è stato scelto da un comitato di esperti che ha studiato il progetto di sviluppo del Catullo. Questo spazio, infatti, perché sempre nella stessa area Margherita Nord sarà realizzato il nuovo cargo terminal. «Un'opportunità in più», sostiene Bassetti, «nel business delle merci, vista anche la grande vicinanza con i servizi aeroportuali».

Un progetto che ha un'importanza non solo per il Catullo, ma anche per il sistema aeroportuale italiano. «È un progetto che ha un'importanza non solo per il Catullo, ma anche per il sistema aeroportuale italiano».

Expansione

In alto: la mappa con l'area Margherita Nord (in verde) in attesa di essere assegnata. In basso: il direttore generale dell'Aeroporto Catullo, Paolo Arena, con il presidente della Camera di commercio, Montichiari, e il presidente della Camera di commercio, Montichiari.

ENTI E STRATEGIE. Firmato l'accordo con il ministero della Difesa per la concessione della Margherita nord per 19 anni

Catullo, nuove aree da luglio

«Così l'aeroporto crescerà»

Arena e Bassetti: «Potremo accogliere più aerei e dare più servizi ai passeggeri»

Giorgetti: «Concessione, ricorso al Consiglio di Stato anche di governo e Enac»

L'aeroporto Catullo può ampliarsi, accogliere più aerei, pensare a un nuovo sviluppo. Tutto questo grazie all'accordo di concessione per 19 anni, dell'area denominata Margherita nord. L'accordo con il ministero della Difesa è stato ratificato ieri dal presidente Paolo Arena e dall'amministratore delegato di Difesa Servizi Spa, Lino Giorgetti, in rappresentanza del Ministero della Difesa. L'area, oggi utilizzata dall'Aeronautica Militare, è che si trova a nord ovest rispetto agli attuali terminali, sarà disponibile dal primo luglio e renderà possibile l'espansione e la riorganizzazione degli spazi aeroportuali.

«Un esempio di burocrazia amministrativa che funziona» ha detto il presidente Arena che il deputato Alberto Giorgetti che in veste di sottosegretario si era prodolato finanziare.

Se quest'area di 50 ettari, dove già sono disponibili le piazzole di sosta per gli aeromobili a motore a elica, per gli elicotteri, per i ricoveri aerei, per i parcheggi low cost, attività commerciali e aree per spettacoli, nuovo terminal per l'aviazione generale e cargo center con magazzino per stoccaggio merci, elipuerto. «Oggi il nostro piazzale», spiega il direttore generale Carmine Bassetti, «è piccolo e nelle giornate di picco di traffico non riusciamo a parcheggiare tutti gli aeromobili, per cui dobbiamo trovare soluzioni nuove per il nostro aeroporto».

Le sfide

«Montichiari nuova porta per l'Expo»

La concessione dell'area Margherita nord è un'importante passo avanti, ma molti altri ne restano da fare per lo sviluppo del nostro sistema aeroportuale. Alberto Giorgetti, deputato e fino a qualche giorno fa sottosegretario, non nasconde le questioni ancora aperte, «in particolare» e abbiamo difficoltà a Montichiari. Di questo scalo bresciano, poco utilizzato, dobbiamo fare la porta principale di ingresso delle

L'aerostazione (in basso) e in alto l'area Margherita

Dall'Arena, titolo: "Catullo, nuove aree da luglio. «Così l'aeroporto crescerà»", sopra titolo: "ENTI E STRATEGIE. Firmato l'accordo con il ministero della Difesa per la concessione della Margherita nord per 19 anni", sotto titolo: "Arena e Bassetti: «Potremo accogliere più aerei e dare più servizi ai passeggeri» Giorgetti: «Concessione, ricorso al Consiglio di Stato anche di governo e Enac»" e testo:

L'aeroporto Catullo può ampliarsi, accogliere più aerei, pensare a un nuovo sviluppo. **Tutto questo grazie all'acquisizione, in concessione per 19 anni, dell'area denominata Margherita nord.**

L'accordo con il ministero della Difesa è stato ratificato ieri dal presidente Paolo Arena e dall'amministratore delegato di Difesa Servizi Spa, Lino Girometta in rappresentanza del Ministero della Difesa. **L'area**, oggi utilizzata dall'Aeronautica Militare, e che si trova a nord ovest rispetto agli attuali terminal, **sarà disponibile dal primo luglio e renderà possibile l'espansione e la riorganizzazione degli spazi aeroportuali.**

«Un esempio di burocrazia amministrativa che funziona» hanno detto sia il presidente Arena che il deputato Alberto Giorgetti che in veste di sottosegretario **si era prodigato per consentire che l'area venisse affidata in concessione per 19 anni** alla Catullo spa. **La società aeroportuale infatti aveva previsto a bilancio di acquistare la Margherita nord con un esborso notevole, vicino ai 15 milioni di euro, tenendo conto che è quasi impossibile tra l'altro che il ministero della Difesa ceda aree di sua proprietà.** La soluzione della concessione, ottenuta in soli sei mesi, ha risolto molti problemi sia di tempo che di risorse finanziarie.

Su quest'area di 50 ettari, dove già sono **disponibili 6 piazzole di sosta per gli aeromobili e relative taxiway, 9 shelter** (ricoveri blindati per gli aeromobili), **piazzale di parcheggio, circa 600 metri quadrati di aree uffici, e un'aviorimessa di 2500 metri quadrati**, verranno creati nuovi servizi: innanzi tutto **piazze per la sosta di aerei; riqualificazione degli shelter per ricovero aerei; parcheggi low cost, attività commerciali e aree per spettacoli; nuovo terminal per l'aviazione generale e cargo center con magazzino per stoccaggio merci; eliporto.** «Oggi il nostro piazzale», spiega il direttore generale Carmine Bassetti, «è piccolo e nelle giornate di picco di traffico non riusciamo a parcheggiare tutti gli aeromobili, per cui dobbiamo trovare soluzioni nuove per i charter, il Gulfstream, i voli di linea e **così cresceremo**».



Dal Corriere di Verona altro articolo a titolo: "Catullo, svolta per lo sviluppo Park low cost e area cargo «E in futuro il nuovo terminal»", con sopra titolo: "Aeroporto. Accordo per la concessione dell'area militare a Villafranca" e questo testo:

VERONA — Il nome, «Margherita Nord», sembra mutuato da qualche modesto centro commerciale di periferia. Ma il valore, agli occhi di chi gestisce l'aeroporto di Verona, è preziosissimo. **Perché indica l'area che potrà finalmente mettere in moto l'espansione pensata al Catullo** (e fissata nel piano industriale) **per i prossimi anni. Si tratta di 50 ettari di proprietà militare che passeranno in concessione per 19 anni (rinnovabili) a partire dal primo luglio: lì saranno trasferite alcune attività finora ospitate negli spazi adiacenti all'aerostazione.** Una presenza che ha reso impossibile ogni progetto di estensione «in linea» delle aree commerciali e dei servizi. La svolta avviene grazie a un accordo con Difesa Servizi spa, società del ministero che consentirà il pieno utilizzo delle superfici finora in uso all'Aeronautica. **Le condizioni economiche dell'intesa non sono state rivelate ma è certo che la «Margherita Nord» sarà oggetto di vari interventi, in fase iniziale praticamente a costo zero, poi via via più significativi: nel 2016 lì si realizzerà un parcheggio low cost da 2.800 posti auto, successivamente (nel periodo 2018-19) si aggiungeranno piazzole di sosta per gli**

aerei (diventeranno 16 in tutto), sarà creato il nuovo terminal per gli apparecchi privati (in gergo, «aviazione generale»), quindi una nuova officina e una piazzola per la prova motori. Ma subito, cioè dal luglio prossimo, si utilizzerà l'area, così com'è, per utilizzare le attuali sei piazzole di sosta per i velivoli. «Il beneficio - spiega Carmine Bassetti, il direttore generale, sarà doppio: potremo risolvere in tempi brevi il problema di congestione delle aree di manovra degli aerei che abbiamo in alcuni momenti e, in prospettiva, dar seguito ai nostri piani di espansione per il terminal passeggeri». **Questo soprattutto perché sempre nella stessa area Margherita Nord sarà realizzato il nuovo cargo center.** «Un'opportunità in più - sottolinea Bassetti - nel business delle merci, vista anche la grande vicinanza con il Quadrante Europa e il mercato ortofruticolo».

Da questi articoli parrebbe che il Ministero della Difesa tramite Difesa Servizi SpA abbia autorizzato l'utilizzo di queste aree per 19 anni all'Aeroporto Catullo, ma se ci si collega sul sito web della [Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e si cerca il Decreto 11 Settembre 2008 del Ministero della Difesa](#), si trova un Decreto che ha questo oggetto: "**Dismissione dei beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Verona Villafranca.** (GU Serie Generale n.289 del 11-12-2008)".

The screenshot shows the header of the Gazzetta Ufficiale website with the title "GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA". Below the header are navigation buttons: "Atto Completo", "Avviso di rettifica Errata corrige", and "Lavori Preparatori". The main content area is titled "MINISTERO DELLA DIFESA" and "DECRETO 11 settembre 2008". The subject of the decree is "Dismissione dei beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Verona Villafranca. (GU Serie Generale n.289 del 11-12-2008)". A table of contents on the left lists "Articoli" 1 and 2. The main text of the decree is as follows:

1. I beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Verona Villafranca individuati e descritti nell'annesso tecnico e relativi allegati, che costituiscono parte integrante del presente decreto, dichiarati non piu' funzionali ai fini militari, sono destinati all'aviazione civile con trasferimento al demanio aeronautico civile (demanio pubblico dello Stato - ramo trasporti - aviazione civile) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data del presente decreto, in quanto strumentali all'attivita' del trasporto aereo civile.

2. I beni trasferiti ai sensi del comma 1, sono assegnati, contestualmente, in uso gratuito all'ENAC, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250.

Art. 1.

1. I beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Verona Villafranca individuati e descritti nell'annesso tecnico e relativi allegati, che costituiscono parte integrante del presente decreto, dichiarati non piu' funzionali ai fini militari, **sono destinati all'aviazione civile con trasferimento al demanio aeronautico civile** (demanio pubblico dello Stato - ramo trasporti - aviazione civile) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data del presente decreto, **in quanto strumentali all'attivita' del trasporto aereo civile.**

2. **I beni trasferiti ai sensi del comma 1, sono assegnati, contestualmente, in uso gratuito all'ENAC,** ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250.

Art. 2.

1. **L'aeroporto di Verona Villafranca assume, dalla data del presente decreto, lo stato giuridico di aeroporto civile** appartenente allo Stato, **aperto al traffico civile.**

2. I servizi di assistenza per la navigazione aerea sono garantiti dall'Ente nazionale per l'assistenza al volo (ENAV) S.p.A., in applicazione della normativa vigente, nonche' di quanto previsto dall'annesso tecnico di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto.

sente decreto

Il presente decreto sara' comunicato agli organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Atto
Completo

Avviso di rettifica
Errata corrige

Lavori
Preparatori

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 11 settembre 2008

Dismissione dei beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Verona Villafranca. (GU Serie Generale n.289 del 11-12-2008)

Art. 2.

Articoli

1

2

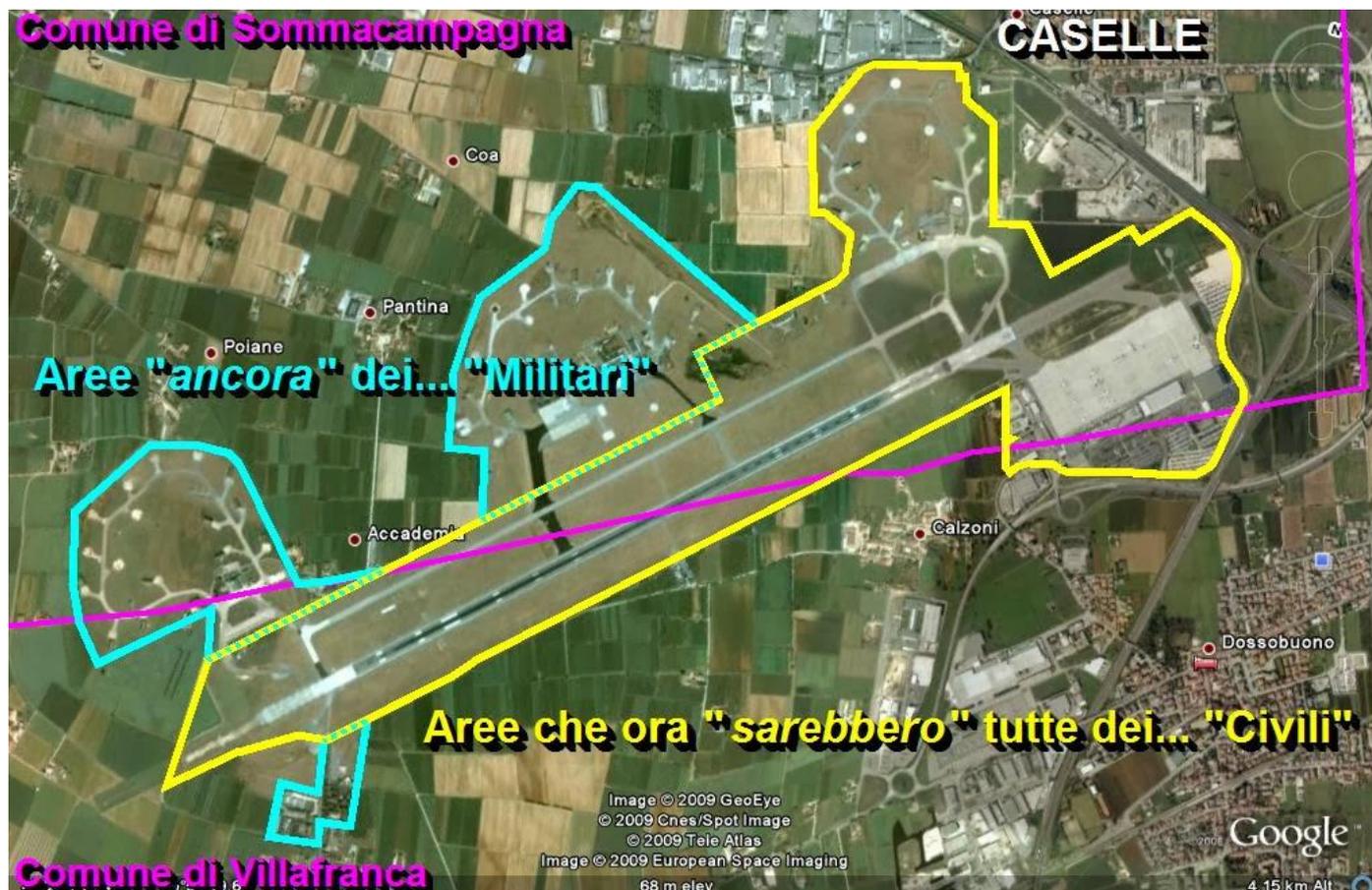
1. L'aeroporto di Verona Villafranca assume, dalla data del presente decreto, lo stato giuridico di aeroporto civile appartenente allo Stato, aperto al traffico civile.

2. I servizi di assistenza per la navigazione aerea sono garantiti dall'Ente nazionale per l'assistenza al volo (ENAV) S.p.A., in applicazione della normativa vigente, nonché di quanto previsto dall'annesso tecnico di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto.

Il presente decreto sarà comunicato agli organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 11 settembre 2008

Dalla lettura di questo Decreto pare che... **dalla data dell'11 Settembre 2008, le aree dell'Aeroporto Militare sono state trasferite al Ministero dei Trasporti e concesse in uso gratuito all'ENAC e pertanto... o poi con successivo decreto quelle aree sono state... "ritornate al Ministero della Difesa"...** altrimenti, **quanto riportato nell'articolo è un madornale errore** che rappresenta una incomprensibile azione, visto che quelle aree... già dal 2008... **NON sarebbero più in titolarità del Ministero della Difesa, come sotto rappresentato.**



In merito a quanto accaduto nel 2008 visto che sono i giornali che divulgano le notizie, da 5 "diversi" articoli di 5 "diversi" media locali **pubblicati ancora nell'Agosto del 2009**: [A Catullo spa le aree civili dell'aeroporto di Verona](#) --- [Consegnate alla Catullo Spa le aree civili dell'aeroporto di Verona](#) --- [Da oggi il "Catullo" è uno scalo completamente civile](#) --- [Verona: consegnate alla Catullo SpA le aree civili dell'aeroporto](#) --- [Aeroporti / Consegnate a Catullo Spa aree civili scalo di Verona](#) ... si legge questo:

E' stato firmato il 25 agosto scorso dal presidente della Catullo SpA Fabio Bortolazzi e dal direttore della Direzione Aeroportuale dell'ENAC di Verona Valerio Bonato, il verbale di consegna alla società di gestione di tutte le aree e i beni demaniali rientranti nel sedime civile dell'aeroporto di Verona Villafranca. Il trasferimento effettivo dei beni è conseguenza naturale di due decreti interministeriali: quello del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che nel giugno 2008 ha approvato la convenzione tra Catullo SpA e ENAC per l'affidamento della Gestione Totale quarantennale dell'aeroporto di Verona e quello siglato nel settembre scorso dai tre ministri di Difesa, Infrastrutture e Trasporti, Economia e Finanze, con il quale lo scalo veronese ha assunto lo stato giuridico di aeroporto civile. Le aree oggetto del passaggio formale alla Catullo SpA sono la pista, la via di rullaggio e alcuni terreni nelle immediate vicinanze della torre di controllo. "La consegna delle aree, atto conseguente al cambio di status dell'aeroporto da militare a civile e all'ottenimento della concessione quarantennale per la Gestione Totale, costituisce un passaggio fondamentale - ha dichiarato il presidente della Catullo Spa Fabio Bortolazzi - attraverso il quale la nostra società può ora attuare una progettualità di lungo periodo, definendo i piani di sviluppo e di investimento per i prossimi 40 anni".

Quanto accade all'Aeroporto Catullo, in particolare sui terreni ubicati nel Comune di Sommacampagna è sempre un mistero, come misterioso è il poter scoprire perché l'Aeroporto Catullo dopo decenni **è ancora mancante del Decreto di Compatibilità ambientale**, sicuramente a partire dall'11 Febbraio 2008 - **cioè 6 anni fa** - quando la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente, alla Società Aeroporto Catullo, all'ENAC, al Ministero dei Trasporti e Infrastrutture e ad altri Enti, inviava una comunicazione avente ad oggetto: **"Assoggettamento alla procedura di VIA dell'Aeroporto di Verona - Valerio Catullo"**, lettera che si concludeva con questi tre paragrafi:

Si fa inoltre, presente che sono da assoggettare alla procedura di VIA anche quelle strutture aeroportuali che non siano mai state assoggettate alla VIA e che, anche in assenza di modifiche di opere civili, generino impatti legati all'aumento dei voli. Infatti, l'eventuale degrado della qualità ambientale è riconducibile all'inquinamento prodotto dalle sorgenti in movimento, siano esse aerei che veicoli su gomma, nonché dalla gestione dei servizi connessi all'esercizio e alla operatività della struttura.

In conclusione e con riferimento alle richieste ed alle segnalazioni pervenute, si ritiene, sulla base di quanto osservato, che la struttura aeroportuale in questione deve essere soggetta alla procedura di VIA nazionale.

Conseguentemente, alla Società Aeroportuale e all'ENAC si richiede di provvedere ad inviare alla scrivente la documentazione e la cartografia utile per valutare quali siano le nuove opere eseguite e quali siano quelle ancora da eseguire accompagnando con una relazione che renda conto del numero dei passeggeri e dei voli eserciti almeno negli ultimi 5 anni, si invita, altresì, la stessa società a comunicare con quali tempi potrà essere inviata la necessaria richiesta di valutazione di impatto ambientale dell'aeroporto. A tal fine si richiama l'attenzione sulla necessità che lo studio di impatto ambientale contenga anche le informazioni relative a tutte le opere connesse necessarie alla operatività dell'aeroporto, con riferimento ad esempio, alle nuove infrastrutture viarie, ferroviarie o agli adeguamenti delle stesse, realizzazione di metropolitane, ecc..

http://vivicaselle.xoom.it//sommacampagna2004/foto_1/MANCA-VIA.pdf

Sulla **mancanza di VIA dell'Aeroporto di Verona** era intervenuta anche la Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea che ebbe ad aprire la Pratica **EU-PILOT 240/08/ENVI**, pratica che poi venne archiviata il 13 Gennaio 2010 **perché** alla D.G.A. Ambiente della Commissione Europea **era stato comunicato che l'Aeroporto "Valerio Catullo"** (avendo nel frattempo effettuato la procedura di "scoping") **entro breve tempo... avrebbe sottoposto al parere di V.I.A. Nazionale... il "Piano di Sviluppo Aeroportuale".**

Della lettera che annunciava l'archiviazione della Pratica EU-PILOT 240/08/ENVI evidenzio due paragrafi:

In molte delle Sue comunicazioni, Lei lamenta di non avere ancora ricevuto copia del Piano di Sviluppo Aeroportuale. Secondo le informazioni di cui dispone la Commissione, tale Piano non sarebbe ancora stato finalizzato e per questo motivo la procedura di consultazione del pubblico non sarebbe stata ancora avviata. La Commissione non è in grado di intervenire in via preventiva, in una situazione del genere, ma questi servizi confidano che una procedura di VIA sarà avviata nelle forme dovute e con la necessaria pubblicità e partecipazione del pubblico e delle autorità interessate. Se ciò non dovesse avvenire e se le autorità competenti giungessero ad autorizzare definitivamente il Piano di Sviluppo Aeroportuale senza porre il medesimo piano a disposizione del pubblico nelle forme e nei tempi previsti dalla direttiva VIA, è Suo diritto richiedere innanzitutto l'intervento dei giudici nazionali e, in ultima analisi, è Suo diritto rivolgersi nuovamente alla Commissione, fornendo tutte le evidenze necessarie a permettere a questi servizi di chiedere spiegazioni alle autorità nazionali competenti.

La informo infine che questi servizi hanno raccomandato alle autorità nazionali competenti, a titolo di buona prassi, di valutare nell'ambito della procedura di VIA sul Piano di Sviluppo Aeroportuale anche tutti gli impatti ambientali verificatisi nel periodo successivo alle modifiche o estensioni autorizzate dopo il 14.03.99. Si tratta tuttavia di una raccomandazione, non avendo la Commissione titolo ad imporre un obbligo in tal senso.

<http://www.vivicaselle.eu/00-CE-13-01-10.pdf>

Come è noto - da dopo il 14 Marzo 1999 - all'Aeroporto "Valerio Catullo" la Pista dell'Aeroporto è stata prolungata di circa 500 metri e poi (su aree di proprietà della Società Aeroportuale e non militari), è stata triplicata l'area di sosta degli aerei, è stata quadruplicata l'area dell'Aerostazione, è stato costruito un hangar (per contenere 2 aerei civili), sono stati costruiti nuovi edifici, trasformate aree agricole in aree per i parcheggi low cost, sono stati ristrutturati edifici per realizzare l'Aerostazione per i voli low cost (ma poi dopo aver speso un milione di euro, l'aerostazione è stata ristrutturata di nuovo dopo che l'esperienza con la Ryanair ha creato un deficit di bilancio per 26 milioni di euro), realizzando tra l'altro altre superfici da destinare ai servizi e alle attività commerciali in altri nuovi edifici.

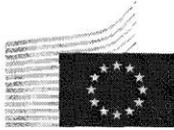
Alcune delle opere realizzate dopo il 14.03.1999, ovviamente tutte **opere ed interventi realizzati senza nemmeno la procedura di "screening"**... sono state riportate nella tabella allegata (vedi pagina seguente) alla lettera della DGA della Commissione Europea che aveva archiviato la Pratica EU-PILOT 240/08/ENVI.

Dal Gennaio 2010 (da quando è stata archiviata la pratica EU-PILOT 240/08/ENVI), sono già trascorsi altri 4 anni, ma visto che all'Aeroporto Catullo stavano progettando e poi realizzando altri e nuovi interventi, **senza nemmeno lo "screening"**, tra cui l'ampliamento del sedime aeroportuale (su aree agricole) per adeguare l'area della STRIP e la demolizione e il rifacimento delle due testate pista per permettere i voli a lungo raggio, il sottoscritto, di nuovo, ha segnalato alla DGA della Commissione Europea questi altri potenziamenti che l'Aeroporto Catullo aveva già realizzato e/o aveva in essere di realizzare, ed in base a queste e ad altre ulteriori segnalazioni, è stata aperta la pratica: **EU-PILOT 3720/12/ENVI** (ad oggi ancora aperta) con indagini di verifica della violazione della V.I.A. anche di altri aeroporti italiani.

Nonostante siano trascorsi 6 anni dalla prima comunicazione del Ministero dell'Ambiente, nonostante siano trascorsi 4 anni dalla comunicazione della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea e nonostante siano trascorsi quasi 2 anni dall'apertura della Pratica EU-PILOT 3720/12/ENVI, oggi, altre opere e altre interventi sono in corso di progettazione all'Aeroporto Catullo per circa 8 milioni di euro.

Prima di proseguire, qualora il Presidente della Aeroporto Valerio Catullo SpA non ne fosse a conoscenza, alla presente, si allega copia della Comunicazione ricevuta dalla DGA della Commissione Europea, con la quale, al sottoscritto, viene comunicato che la **Pratica EU-PILOT 3720/12/ENVI è ancora aperta** e che in merito alle richieste di informazione: **"su ogni progetto di estensione o modifica dei suddetti progetti, per i quali era previsto o si prevede un significativo impatto ambientale, progetti in corso di autorizzazione, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione"**... la DGA della Commissione Europea evidenziava che: **"le autorità italiane hanno il dovere di inviare le relative osservazioni en-**

tro un termine di due mesi” e quindi entro il 24 Marzo 2014... **15 anni dopo il 14 Marzo 1999, un periodo entro il quale tutte le opere e gli interventi dell’Aeroporto Catullo... sono stati eseguiti senza la V.I.A.**



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE
AMBIENTE
Direzione D - Applicazione, governance e semestre europeo
ENV.D.2 - Applicazione, politica di coesione e semestre europeo, Gruppo 2
Il Capo Unità

Bruxelles, 24.01.2014
ENV.D.2/MP/vf/3720/12/ENVI

Beniamino Sandrini
Via del Fante 21
37066 - Caselle di
Sommacampagna (VR)
ITALIA

E-mail: beniaminosandrini@virgilio.it

Oggetto: Pratica CHAP(2011)00398 – EU Pilot 3720/12/ENVI

Gentile Signore,

La ringrazio per le informazioni inviate a questi servizi il 27/11/2013, che verranno debitamente prese in considerazione nell'ambito della procedura di indagine EU Pilot 3720/12/ENVI, tuttora aperta.

Prima di prendere una posizione sul caso da Lei segnalato, questi servizi ritengono sia necessario avere il quadro completo della situazione in Italia. Pertanto, questi servizi hanno deciso di ampliare l'ambito della procedura di indagine in oggetto, per coprire tutti i casi di potenziale cattiva applicazione della Direttiva 2011/92/UE sulla VIA nell'iter approvativo dei progetti presentati per la realizzazione degli aeroporti italiani rientranti nella definizione contenuta nell'Allegato I, punto 7, lettera a) della succitata direttiva. Inoltre, sono state richieste delle informazioni simili su ogni progetto di estensione o modifica dei suddetti progetti, per i quali si era previsto o si prevede un significativo impatto ambientale, progetti in corso di autorizzazione, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione.

Le Autorità italiane hanno il dovere di inviare le relative osservazioni entro un termine di due mesi. Sarà cura di questi servizi tenerLa aggiornato sull'esito di questa indagine, non appena l'analisi della risposta italiana sarà finalizzata.

Voglia gradire l'espressione dei miei distinti saluti.



Ion Codescu

Per quanto sin qui evidenziato, parrebbe pertanto che l’Aeroporto Catullo a partire dal 1 Luglio 2014, abbia intenzione - anche senza realizzare opere - creare 6 nuove piazzole di sosta degli aerei da ubicare nelle aree a nord della pista, evidenziando che dalle immagini come riportate sui giornali, parrebbe che gli aerei in sosta abbiano i motori rivolti verso l’abitato di Caselle... il che sarebbe una follia pura.

Dalla lettura dei giornali parrebbe essere evidente - visto i tempi stretti - che la Catullo SpA non ha alcuna intenzione di presentare nemmeno la Verifica di Assoggettabilità (dato che nemmeno la procedura di “screening” viene mai citata ne negli articoli e tanto meno nelle interviste riprese a video).

Il sottoscritto, da anni sostiene che il Comune... avrebbe dovuto **“Progettare per Proteggere”** in modo da prevenire altre progettualità di enti gestori di infrastrutture e quel processo era iniziato con **“Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle”**, cioè il **“Progettare per**

Proteggere” che avrebbe dovuto concretizzarsi con gli **“Otto Progetti per Salvare Caselle”** da attuarsi con il **Riordino paesaggistico e la qualificazione ambientale di Caselle** e visto quanto sta accadendo all’Aeroporto Catullo - da quanto pubblicato sui media locali - il sottoscritto ritiene che **“da subito”** si debba procedere - senza indugio - alla realizzazione di **“3”** degli **“8 Progetti”**, individuati nel: **“Parco Catullo”**, nel: **“Parco High Line”** e nelle opere per la: **“Mitigazione Ambientale Aeroporto Catullo”**...

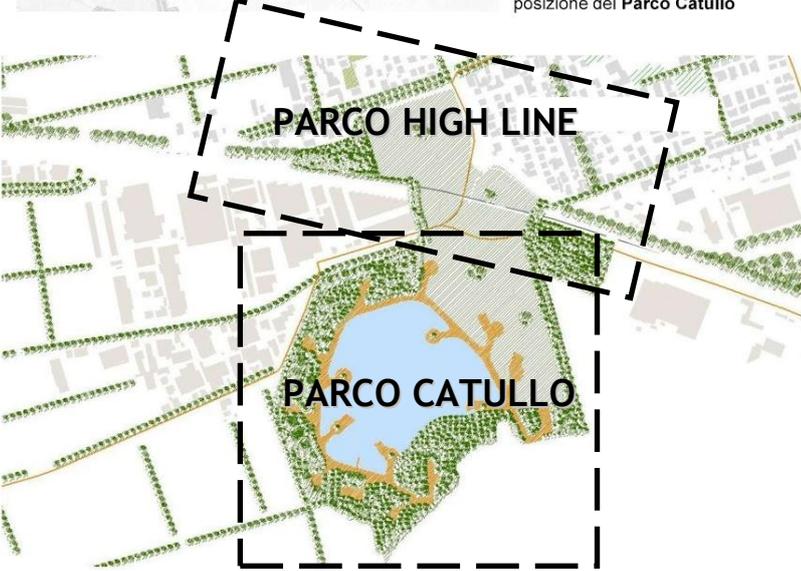


Proposta per la nuova posizione del Parco Catullo

C3

_ CASELLE → PROJECT TO PROTECT

IL PARCO CATULLO



PARCO HIGH LINE

PARCO CATULLO



Creazione di un sistema fruitivo collegato a Caselle posizionato a livello delle aree agricole poste tra le pertinenze aeroportuali e l’abitato di Caselle.
Eventuali promotori: Aeroporto Catullo e A4 come progetto compensativo.

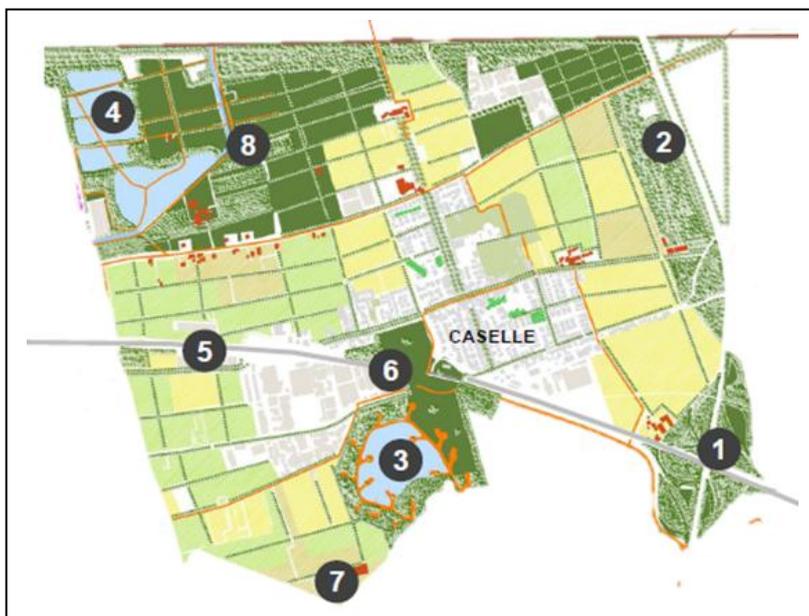


Kilometro Rosso, BG

Il **“Parco Catullo”** e il **“Parco High Line”**... sono due interventi che sono **“interagenti”** uno con l’altro, perché solo se viene realizzato il **“Parco High Line”** - **con la conseguente diminuzione di buona parte dell’inquinamento creato dall’Autostrada** - solo poi si potrà arrivare a definire quali interventi siano da realizzare nelle aree del **“Parco Catullo”** al fine di poter realizzare quelle opere di mitigazione e di compensazione ambientale: **“Mitigazione Ambientale Aeroporto Catullo”** di cui Caselle ne ha bisogno... da decenni... in conseguenza dell’inquinamento e degli impatti ambientali conseguenti alle attività Aero Militari e anche dell’Aeroporto Catullo.

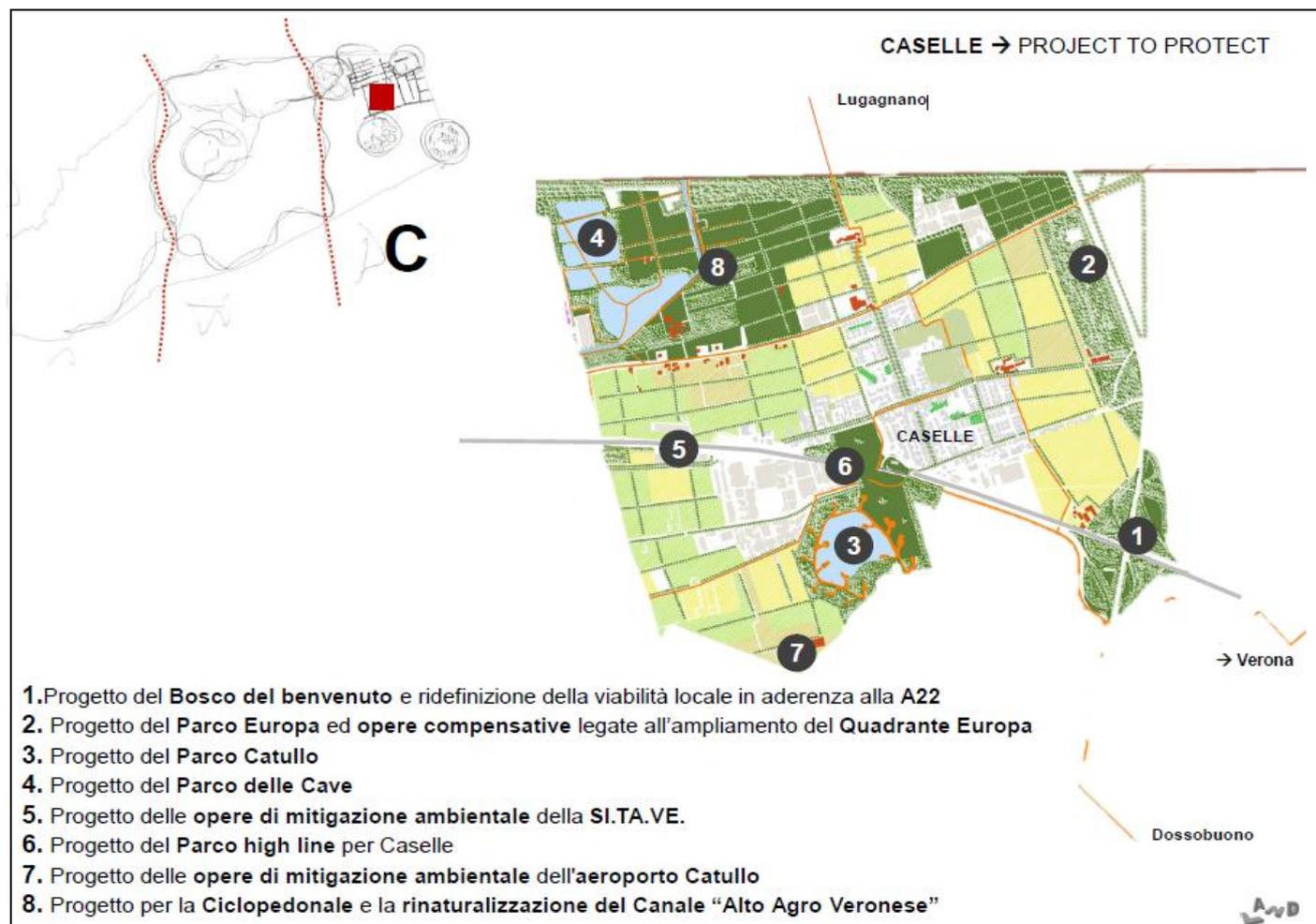
Come cittadino di Caselle, che per 50 anni ha subito gli **“impatti ambientali”** conseguenti alle attività aeromilitari, che ora le aree della **“Margherita Nord”** sia destinate ad ampliamenti e a potenziamenti delle attività dell’Aeroporto Civile... questa è una **evidente dimostrazione del fallimento dell’azione amministrativa** del Comune di Sommacampagna che, **preventivamente, avrebbe dovuto agire a tutela del territorio e alla salvaguardia della salute pubblica dei cittadini residenti a Caselle, alcuni dalla nascita, come il sottoscritto.**

Per quanto sta accadendo all’Aeroporto, ora bisogna rendere operativi i 3 progetti: **Parco High Line - Parco Catullo - Mitigazione Ambientale Aeroporto Catullo.**



Se il “progetto n. 6” è il “**Parco High Line**” e deve essere realizzato al fine di poter diminuire gli impatti ambientali che oggi subisce il centro abitato di Caselle... se il “progetto n.3” è il “**Parco Catullo**” e deve essere realizzato per poter compensare gli impatti ambientali creati dalle attività aeroportuali “future”, pare che sia ovviamente da dover realizzare contestualmente a questi due progetti anche il “progetto n. 7” denominato: “**Mitigazione Ambientale Aeroporto Catullo**”... anche per poter cercare di diminuire il “**DEFICT AMBIENTALE**” che è stato determinato essere pari a “**-7,025**” (che come è noto, è il valore medio dell'intero territorio comunale)... ma che per Caselle dovrebbe essere moltiplicato per 10: “**-70,25**”

Se il “**DEFICT AMBIENTALE**” è pari a “**-7,025**” sull'intero Comune, gli interventi per diminuire questo valore devono essere realizzati su Caselle in modo che nonostante i futuri ampliamenti e potenziamenti dell'Aeroporto Catullo la sommatoria di tutti gli impatti generati da tutte le infrastrutture che impattano su Caselle possano far diminuire il valore attuale del “**DEFICT AMBIENTALE**” che è pari a “**-7,025**”



Conclusioni

Ad oggi, sul loro sito web, non è ancora stato pubblicato il Comunicato Stampa emesso dall'Aeroporto Catullo e l'unico “articolo” che sembra aver “copiato” (forse) integralmente detto comunicato sembra essere quello di “MD80.it” (rivista di appassionati di Aviazione) è apparso questo articolo: [CATULLO SPA: ACCORDO CON LA DIFESA PER L'ACQUISIZIONE DELL' AREA “MARGHERITA NORD”](#), un articolo che risulta essere stato pubblicato il 7 marzo 2014 alle ore 4:10 pm e che termina con questa precisazione “(Ufficio Stampa Garda Aeroporti)”, il che fa pensare che l'articolo di MD80.it sia effettivamente solo un “copia-incolla” di un Comunicato Stampa emesso dall'Aeroporto di Verona che avrebbe questo testo:

Catullo Spa ha firmato oggi l'accordo con il Ministero della Difesa per l'**acquisizione in concessione dell'area denominata “Margherita Nord”**, che renderà possibile l'**espansione** e la **riorganizzazione** degli spazi aeroportuali, sfruttando **a partire dal 1 luglio 2014** l'area di 50 ettari, oggi utilizzata dall'Aeronautica Militare. L'area si trova a nord ovest rispetto ai due terminal. L'accordo è stato firmato dal Presidente della Catullo Spa, Paolo Arena e dall'Amministratore Delegato di Difesa Servizi Spa, Lino Girometta in rappresentanza del Ministero della Difesa. Erano presenti alla firma, l'on. Alberto Giorgetti, promotore dell'accordo e il Direttore Generale della società scaligera Carmine Bassetti, che ha **illustrato le linee di sviluppo infrastrutturale** e i **vantaggi in termini di potenziamento della capacità** e dell'efficienza delle strutture aeroportuali, che saranno determinate dall'acquisizione dell'area.

L'espansione in un'area di 50 ettari, **dove già sono disponibili 6 piazzole di sosta per gli aeromobili** e relative taxiway, 9 shelter (ricoveri blindati per gli aeromobili), **piazzale di parcheggio**, circa 600 mq di aree uffici, e un'aviorimessa di 2500 mq, **consentirà di riorganizzare in modo organico e quindi più efficiente l'area tecnico operativa e l'area destinata all'accoglienza del passeggero**. Fino ad ora le aree, per carenze infrastrutturali e di spazi, non sono state omogeneamente collocate, **limitando sia la capacità operativa dell'aeroporto sia la qualità di comfort e servizi ai passeggeri**. Il risultato fino ad ora era di una compressione degli spazi operativi. **Concentrando l'area tecnica e operativa nelle Margherita Nord si otterrà un duplice beneficio**: si risolverà il **problema di congestione delle aree di manovra**, soprattutto nelle fasi di picco di traffico e, dato lo spostamento dell'area tecnica, **si libereranno spazi pregiati che saranno destinati all'accoglienza del passeggero, a servizi ed esercizi commerciali** che genereranno revenue aggiuntive per la Società. Sarà ad esempio possibile **ricavare un terminal per l'aviazione generale, con stands dedicati**, oltre a consentire lo sviluppo degli spazi commerciali secondo il piano di espansione dell'aeroporto (prima fase: Progetto Romeo, seconda fase: Progetto Giulietta).

Gli spazi della "Margherita Nord" **saranno utilizzati da Catullo Spa a partire da 1 luglio**. In una prima fase si prevede **l'utilizzo dei piazzali esistenti per la sosta degli aerei** e non sono richiesti investimenti per adeguamenti infrastrutturali. Nel 2016 è prevista la **creazione di un nuovo parcheggio low cost (2.800 posti auto) con attività commerciali**. Nel periodo 2018-2019 **gli stands per la sosta degli aeromobili diventeranno 16, sarà creato il nuovo terminal di aviazione generale (TAG - 14.500 metri cubi), sarà realizzata la nuova officina (4.000 metri cubi) e una piazzola per la prova motori (2019)**. **La prima fase, non richiedendo interventi né investimenti, può essere attuata dal momento in cui l'area sarà disponibile.**

Gli interventi e le opere ipotizzati dal 2016 saranno dettagliati nel **piano di sviluppo, corredate da relativi approfondimenti tecnico-finanziari**, pur essendo parzialmente già presenti, per essere condivise con ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) e **assoggettate alla valutazione di compatibilità ambientale**.

www.md80.it/2014/03/07/catullo-spa-accordo-con-la-difesa-per-lacquisizione-dell-area-margherita-nord/

Di questo ultimo paragrafo dell'articolo di "[MD80.it](http://www.md80.it)" - dove si scrive che le opere saranno "**assoggettate alla valutazione di compatibilità ambientale**" - va evidenziato che questa è una **dicitura errata**, in quanto esisterebbe la "**Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.**", lo "**screening**" che è una procedura diversa dallo "**Studio Ambientale Preliminare**", che sarebbe lo "**scoping**" che, tutte e due sono procedure preliminari alla "**Valutazione di Impatto Ambientale**", la quale se questa ottiene il parere positivo, poi si rilascia il "**Decreto di Compatibilità Ambientale**"... che autorizzerebbe l'esecuzione dei lavori sottoposti a VIA.

Tutto ciò premesso non comprendendo come l'Aeroporto Catullo intenda "**assoggettate alla valutazione di compatibilità ambientale**" quanto stanno progettando, essendo comunque evidente che **dal 1° Luglio 2014** la Catullo SpA intende utilizzare le aree della "Margherita Nord" per incrementare e potenziare le attività dell'Aeroporto, si chiede **quali azioni intende attivare il Commissario Straordinario** al fine che l'Aeroporto Catullo SpA **abbia da rispettare la Direttiva V.I.A.**

In considerazione che... prima o poi... l'Aeroporto Catullo dovrà predisporre la V.I.A., con la presente comunicazione si **RINNOVA** - al Commissario Straordinario - **la Richiesta di "avvio del procedimento" per la realizzazione dello "Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle"** per dare immediata attuazione alla realizzazione di "TRE" degli "Otto Progetti" per il **Riordino paesaggistico e la qualificazione ambientale di Caselle** così denominati, il primo: "**Parco Catullo**", il secondo: "**Parco High Line**" e il terzo: "**Mitigazione Ambientale Aeroporto Catullo**" che sono **tre progetti di mitigazione e di compensazione ambientale** i cui costi di realizzazione, a parere del sottoscritto, devono essere messi a carico e obbligatoriamente assunti "in toto" dalla società Catullo SpA e pertanto questi "tre progetti" dovrebbero essere predisposti "prima" che l'Aeroporto abbia da predisporre tutta la documentazione necessaria per la procedura di V.I.A.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si porgono distinti saluti:

Un cittadino "*nativo*" di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@postacertificata.gov.it

APPENDICE

Poi che qualora l'Aeroporto: "Valerio Catullo" avesse da sottoporre a V.I.A. quanto intende realizzare (compreso tutto quanto già realizzato - senza la V.I.A. - a partire dal 14 Marzo 1999), potrebbe anche accadere quello che è già accaduto al Piano di Sviluppo dell'Aeroporto di Treviso, di cui si allega un articolo di ieri, dal quale risulta che la Commissione VIA Nazionale ha "bocciato" detto Piano di Sviluppo Aeroportuale e pertanto, appena verrà pubblicato il Decreto di Compatibilità Ambientale (a quanto pare con parere interlocutorio NEGATIVO) potremmo apprendere quali "Prescrizioni" saranno state prescritte.

LO STOP La commissione Via dice no all'aumento dei voli al Canova

Roma gela l'aeroporto ampliamento bocciato

Paolo Calla

TREVISO

No all'aumento dei voli, sì ai lavori previsti dal Masterplan ma da fare subito e non in 19 anni come desiderato da Save: la commissione Via di Roma mette una pietra sopra ai sogni di gloria del presidente Enrico Marchi e affonda definitivamente il progetto di portare, entro il 2030, a quattro milioni e quattrocentomila il numero d' passeggeri che ogni anno cansitano per il Canova.

Venerdì pomeriggio a Roma i 50 commissari hanno esaminato, per la seconda volta dopo il no «provvisorio» dato alla prima lettura, il masterplan presentato dalla società veneziana attraverso l'Enac. E in 49 ne hanno bocciato la finalità: infrangere la soglia dei 16mila voli annui e, di conseguenza, ingrandire lo scalo. Un solo voto a favore: quello del rappresentante della Regione Veneto.

Questi i dati nudi e crudi. Ma in realtà, il giudizio della commissione è molto più complesso. Ha dato ragione a Enac e Save quando affermano che i lavori di ampliamento sono urgenti. Ma, contrariamente a quanto dicono le proponenti, lo sono non per raddoppiare voli

MASTERPLAN

Da rifare le analisi di impatto ambientale



e passeggeri (oggi arrivati a quota 2,2 milioni all'anno) ma per consolidare quanto già raggiunto. In poche parole: per la Commissione Via i 130 milioni di euro messi da parte da Save per il Canova vanno utilizzati

LA PROTESTA

dei residenti che chiedono il rispetto delle normative

subito per migliorare l'aerostazione, nata nel 2007 con la previsione di accogliere 1,5 milioni di passeggeri, alzare le misure di sicurezza, decongestionare la Noalese. Tra le righe è stato, in poche parole, espresso un giudizio non troppo lusinghiero sull'aeroporto trevigiano considerato «sotto dimensionato» rispetto alla mole di traffico che gestisce.

Una volta fatti questi lavori, che per la Via possono essere autorizzati da comuni interesi e dalla Regione, Save potrà presentare un altro Masterplan incentrato sul raddoppio di voli e passeggeri. Ma dovrà essere un progetto complesso, in grado di prevedere parcheggi nuovi, strutture adeguate e anche una linea ferroviaria che colleghi lo scalo a Treviso.

Infine il parere più doloroso: tutte le misure di impatto ambientale vanno riviste. Le analisi sull'inquinamento acustico e atmosferico legate al Masterplan sono state bocciate perché basate su dati vecchi. Devono essere tutte rifatte e riviste. La Via ha quindi dato mandato all'Ispra (Istituto che si occupa della fauna selvatica) e all'Arpav di condurre nuove analisi. Aeroporto Canova: tutto da rifare.